

Scuola, regioni in ordine sparso sui test

Data: 9 dicembre 2021 | Autore: Redazione



Scuola, regioni in ordine sparso sui test. Broccolo, da antigenici a salivari tante regole diverse
ROMA, 12 SET -Il Veneto sceglie i molecolari, mentre Campania e Lombardia stanno valutando se adottare questa strada, altre Regioni potrebbero invece preferire i test antigenici rapidi: alle porte della riapertura delle scuole le Regioni hanno la facoltà di decidere in piena autonomia la strategia da adottare per individuare e bloccare sul nascere eventuali focolai, ma secondo alcuni esperti è fondamentale fare i conti con l'affidabilità e l'efficienza.

I test più affidabili restano quelli molecolari che utilizzano il prelievo con il tampone naso-faringeo. Il Veneto ha deciso in questa direzione, mentre la Lombardia sta valutando e la Campania sta valutando l'uso di strumenti miniaturizzati, che possono essere controllati da remoto e i cui dati vengono visualizzati in tempo reale. Un'altra opzione per le scuole sono i test salivari molecolari sono considerati decisamente attendibili: "come indicano i dati finora pubblicati, la saliva è un'ottima matrice biologica per lo screening del virus SarsCov2", osserva il virologo Francesco Broccolo, dell'Università Bicocca di Milano e direttore del laboratorio Cerba di Milano.

"Nella saliva è possibile identificare il virus fin dagli stadi precocissimi dell'infezione, vale a dire che il virus è presente nella saliva anche nei primi sette giorni dal contagio nel 100% dei casi". Diverso, rileva il virologo, è lo screening basato sui test antigenici rapidi: "il problema, in questo caso, è la scarsa sensibilità", osserva Broccolo. Se la sensibilità e la specificità di questi test sono valutate maggiori del 95%, questo secondo il virologo si deve al fatto che entrambi i valori "sono calcolati su campioni prescelti con un'alta carica virale".

Il problema, allora, è nel fatto che "un risultato positivo lo è davvero, grazie all'elevata specificità di questi test, ma un risultato negativo potrebbe non essere tale a causa della bassa sensibilità analitica e clinica- Il rischio è di avere nelle scuole molti falsi negativi", osserva Broccolo. Queste le opzioni per le Regioni, che oltre al tipo di test potranno scegliere in autonomia se fare gli screening nelle classi o delegarli alle famiglie. "Sono libere di scegliere ed è importante che scelgano con prudenza l'approccio di screening", osserva Broccolo. Il rischio, conclude, è di avere un'Italia divisa, con Regioni più virtuose, che utilizzeranno i test molecolari, e altre che si preferiranno i test antigenici rapidi, con il rischio di non riuscire a rilevare in tempo eventuali focolai di sfuggire al tracciamento"

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/scuola-regioni-ordine-sparso-sui-test/129218>

